



LA VERTENZA DI GRUPPO/33

FIOM NEWS/lunedì 19 gennaio 2009

A cura del Coordinamento nazionale Fiom del Gruppo Fincantieri

Nuovi scioperi in Fincantieri per il rinnovo dell'integrativo IL MUGGIANO BLOCCA UNA PROVA A MARE ANCONA: L'AZIENDA RIPETE LA SERRATA

Muggiano. Questa mattina al Muggiano uno sciopero di 4 ore ha impedito che una fregata della Marina militare uscisse per una prova a mare. L'astensione dal lavoro era stata decisa dalla Fiom, nell'ambito del pacchetto di 6 ore di sciopero deciso dal Coordinamento nazionale. Nei giorni scorsi l'azienda aveva contattato individualmente i lavoratori, attraverso i preposti, per sapere se avessero intenzione di aderire allo sciopero, con pressioni e minacce. Un'azione che costituisce una lesione grave della libertà di sciopero che la Costituzione italiana sancisce come un diritto individuale. Ma l'iniziativa dell'azienda è fallita; stamani dei duecento lavoratori necessari alla prova a mare nessuno è salito a bordo e la nave non è partita.

Ancona. Anche oggi l'azienda, che pretende di decidere anche come e quando si sciopera, ha reagito agli scioperi articolati indetti dalla Fiom mettendo di nuovo "in libertà" l'intero stabilimento. I lavoratori hanno effettuato le 3 ore di sciopero con tre fermate di mezzora e un'ora e mezza a fine turno. Tutti, alla fine di ogni fermata, erano al loro posto pronti a riprendere il lavoro. Ma i capi hanno sempre dato la stessa risposta: "mi hanno detto che non devo farvi lavorare". Nessun lavoratore ha lasciato il cantiere e la mobilitazione continua. Anche tutte le ditte d'appalto sono rimaste ferme dalle 12,30 di venerdì alle 12,30 di oggi.

Palermo. Tutto il cantiere ha partecipato oggi all'assemblea indetta dalla Fiom. Tre ore di sciopero sono in programma per le giornate di domani e di dopodomani.

Il successo degli scioperi di questi giorni dimostra due cose:

- 1. I lavoratori respingono le inaccettabili proposte dell'azienda sul salario e sulla produttività; l'accordo deve essere costruito su basi completamente diverse.**
- 2. I lavoratori rispondono alle minacce, ai provvedimenti disciplinari, ai licenziamenti ingiustificati e illegittimi, agli accordi separati, alle azioni antis-ciopero culminate nella serrata ad Ancona. L'azienda ha usato ogni mezzo, anche palesemente illegittimo, pur di fermare questa vertenza e non ha mai aperto una vera trattativa. Ma gli scioperi dicono che con la prepotenza e l'autoritarismo non si governano i cantieri navali.**